

*Una iniziativa del distretto piemontese*

# Aerospaziale, bando di 20 mln

DI JAN PELLISSIER

**È** un bando da 20 milioni di euro per finanziare tre-quattro progetti, il primo importante risultato raggiunto dal distretto aerospaziale piemontese, una realtà nata tre anni fa e che raggruppa cinque grandi imprese e 200 pmi che insieme fatturano 1,8 miliardi di euro l'anno. Il bando curato da Finpiemonte, la finanziaria regionale, ha però un respiro nazionale poiché per parteciparvi basta avere un laboratorio o una sede produttiva in Piemonte, dove però si dovrà svolgere la parte prevalente del progetto. «Abbiamo individuato tre grandi tematiche», spiega Mario Calderini, presidente di Finpiemonte, «sistemi di sorveglianza e monitoraggio del territorio a scopi civili, trasporto aereo e motoristica aeronautica ecocompatibile, tecnologie per l'esplorazione spaziale». I dossier di candidatura dovranno arrivare entro il 29 febbraio, dopo una selezione, i soggetti dovranno presentare dei progetti di dettaglio che saranno elaborati anche con le autorità regionali. Entro l'estate gli esiti. Si punterà molto sulle aggregazioni di aziende diverse, saranno finanziati studi di fattibilità (finanziati dal 65 al 75% a seconda delle dimensioni dei soggetti), ricerche industriali

(50-70%) e sviluppi sperimentali. «I vincitori del bando riceveranno poi ulteriori aiuti dall'Unione europea che già include nel Fondo europeo di sviluppo regionale (Fesr) 2007-2013 questo bando», aggiunge Calderini, che punta molto anche sulla creazione di un unico grande distretto nazionale aerospaziale con Puglia e Campania, le altre due regioni dove sono presenti grandi aziende del settore accompagnate da una filiera diffusa come quella piemontese. L'obiettivo è creare già entro il 2008 il distretto nazionale per avviare altre linee di finanziamento.

«Questo tipo di bando mette la nostra ricerca sul piano di quelle straniere», aggiunge l'assessore all'innovazione, Andrea Bairati. «Non siamo e non possiamo essere in concorrenza con loro, si pensi che solo a Tolosa lavorano in 75 mila su queste tecnologie. Ma certo, con iniziative di questo tipo possiamo dialogare più facilmente con gli altri studi e progetti come avvenuto per Airbus, la rete satellitare Galileo e anche in campo militare». Seguendo questa filosofia, altri due bandi con la stessa struttura saranno lanciati entro il 2008 in Piemonte per i settori delle biotecnologie, per un importo di 10 milioni, mentre 15 milioni saranno dedicati alla mobilità intelligente.